



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

SETTORE IV
DETERMINAZIONE DEL
RESPONSABILE DEL SETTORE IV

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 155 del 29/03/2011

Del Registro Generale n. 439 del 31 MAR. 2011

OGGETTO: DITTA LE GINESTRE SAS
SERVIZIO DI CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI CATTURATI
SUL TERRITORIO COMUNALE - MESE DI DICEMBRE 2010.
- LIQUIDAZIONE FATTURA N. 29/2011.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

Visto l'art. 163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la deliberazione di G. C. n.519 del 30/12/2010 di proroga dei PEG ai responsabili dei servizi e ai responsabili dei settori fino all'approvazione del bilancio di previsione 2011;

Visto il D.Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare l'Art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'Art. 151 "Principi in materia di contabilità", l'Art. 183 "Impegno di spesa" e l'Art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Premesso

- che la legge 281/91 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" e della L.R. 24 novembre 2001 n. 16 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", stabilisce le norme di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo, in particolare ai Comuni, compete la custodia ed il mantenimento dei cani accalappiati nel territorio di rispettiva competenza, mentre ai sensi dell'art. 5 e 6 della stessa legge regionale, il servizio di cattura degli animali randagi ammalati e pericolosi, oltre il controllo generale sanitario sulle strutture di ricovero è di competenza delle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.);
- che l'A.S.L. SA/3, con propria nota n. 1576/DP del 07/02/05, ribadiva la competenza dei Comuni a stipulare apposite convenzioni con canili autorizzati per il mantenimento dei cani randagi catturati, precisando inoltre, che le spese di mantenimento degli stessi rimanevano a carico delle amministrazioni comunali competenti sul territorio dove avveniva l'accalappiamento;
- che il Comune di Capaccio, non disponendo di strutture proprie e non risultando in attività nel territorio dell'A.S.L. SA/3 rifugi gestiti da Enti pubblici cui fare riferimento, negli anni passati e fino al 1/12/2008, ha stipulato apposite convenzioni con la ditta Canile "Ciceralensis - Oasi S. Leo" di Mauro Cafasso, con sede in Cicerale Cilento, relativamente all'obbligo del mantenimento e della custodia dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale;
- che a seguito del sequestro preventivo della struttura in argomento effettuato dai NAS di Salerno e affidata in custodia giudiziale al servizio veterinario dell'Asl Sa/3, questo ufficio, registrando ripetute richieste di interventi da parte di cittadini, con propria nota prot. N. 2161 del 20/01/09 indirizzata alle ASL SA/3 Dipartimento di Prevenzione di Capaccio Scalo, di Roccadaspide, di Vallo della Lucania e per conoscenza alla Prefettura di Salerno, chiedeva urgenti notizie sull'esistenza di attività di rifugi per cani randagi gestiti da Enti pubblici e/o privati a cui l'A.S.L. SA/3 per quanto di competenza fa riferimento;
- che con nota prot. N. 3888 del 30/01/2009, indirizzata alle ASL SA/3 Dipartimento di Prevenzione di Capaccio Scalo, di Roccadaspide, di Vallo della Lucania e per conoscenza alla Prefettura di Salerno, nel chiedere ulteriori notizie sul sequestro della struttura ricettiva convenzionata con ASL e Comuni, ribadiva la necessità di conoscere l'esistenza nell'ambito A.S.L. SA/3, di attività di rifugi per cani randagi gestiti da Enti pubblici e/o privati;
- che l'ASL SA/3, il Dipartimento di Prevenzione di Vallo della Lucania con propria nota prot. N. 1307/DP, pervenuta al prot. Dell'Ente al n. 4917 del 06/02/09, comunicava che la Procura di Vallo della Lucania aveva disposto il sequestro preventivo del Canile Ciceralensis di Cicerale impedendo il ricovero nella struttura di nuovi cani, e con la stessa nota, invitava il Comune di Capaccio a trovare una nuova struttura nella quale ospitare i cani che sarebbero stati accalappiati sul proprio territorio;
- che successivamente l'ASL SA/3, il Dipartimento di Prevenzione di Vallo della Lucania, nel dare riscontro alle richieste di notizie di cui alle succitate note prot. N. 2161 del 20/01/09 e n. 3888 del 30/01/2009, con nota prot. n. 2273/DP, pervenuta al prot. dell'Ente al n. 7363 del 23/02/09, confermava lo stato di sequestro del Canile Ciceralensis disposta dall'A.G., e invitava il Comune di Capaccio ad attivarsi ad individuare una nuova struttura destinata ad accogliere i cani attualmente presenti nel canile Ciceralensis, che risultano essere n. 75, nonché quelli che sarebbero stati accalappiati sul territorio di competenza;

- che la Prefettura di Salerno, al fine di aderire alla specifica richiesta del Settore Veterinario-Area Gen.le di Coordinamento della G.R. della Campania, con propria nota prot. n. 19861/2009/Gab, convocava per le problematiche connesse al randagismo canino collegate al Canile Cicerale-Oasi San Leo, una riunione di lavoro per il giorno 15/05/09;
- che nel corso della riunione di lavoro, alla presenza del Prefetto di Salerno, della Regione Campania, della Provincia di Salerno, del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute-NAS, e dei sindaci dei comuni convocati, è emersa l'impellenza di provvedere al ritiro dei cani randagi registrati presso la struttura di Cicerale e trasferirli presso altri canili autorizzati per legge;
- che per quanto premesso, al fine di poter garantire con continuità lo svolgimento del servizio suddetto, in considerazione che trattasi di servizio improrogabile e obbligatorio per legge, tenendo conto del numero dei cani vaganti presumibilmente da accalappiare e custodire a tutto il 31/12/2009, della disponibilità economica sull'intervento di competenza pari a € 30.000,00 e acquisite le necessarie informazioni di base sul costo delle spese da sostenere presso altra struttura nel periodo di nuovo affidamento giugno/dicembre 2009, e dei costi sostenuti e da liquidare alla ditta Canile Cicerale per il periodo gennaio/maggio 2009, con nota prot. n. 20727 del 19/05/09 indirizzata al responsabile del servizio Finanziario dott. Vertullo Carmine, al Sig. Sindaco, al Direttore Generale dott. Pasquale Silenzio e alla Giunta Comunale, si evidenziava la necessità di prevedere un aumento sulle previsioni di spesa per l'anno in corso, per la somma totale di € 66.786,60 IVA inclusa;
- che, questo ufficio, al fine di arginare il preoccupante fenomeno del randagismo canino e per far fronte agli obblighi di legge, a seguito di indagine di mercato inoltrata a mezzo fax con prot. n. 14425 del 09/04/09 a n. 19 ditte individuate tra quelle autorizzate e pubblicate sull'indirizzo informatico della Regione Campania, con determina n. 287 del 28/05/09, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del codice dei contratti, ha affidato alla società "LE GINESTRE" di Antonio Raffaele con sede legale in Via Cappelluccio 11 - Casola di Domicella e sede operativa in Via Toriello snc Quindici (AV), il servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi, per un costo di 1,90/die escluso IVA come per legge per ogni singolo cane ricoverato;
- che, con la stessa determina n. 287 del 28/05/09 si è proceduto ad approvare lo schema di contratto disciplinante il servizio di mantenimento e custodia dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale, nel quale vengono riportate le modalità di effettuazione del servizio, dando atto nello stesso, che l'affidamento avrà la durata fino alla concorrenza della somma disponibile sull'intervento di competenza del Bilancio E.F. 2009, pari a € 19.152,00 IVA inclusa come per legge;
- che la succitata ditta ha stipulato il contratto d'appalto n. 3464/09 di Rep.;
- che presso la struttura in argomento nel periodo 22 giugno al 31 ottobre 2009, sono stati ricoverati in totale n.112 cani randagi catturati sul territorio comunale, che hanno determinato 9250 presenze totali, per una spesa sostenuta di € 21.090,00;
- che accertata la pericolosità igienico - sanitaria del fenomeno del randagismo canino, nelle more dell'espletamento di nuova gara di affidamento del servizio di che trattasi, per assicurare la custodia ed il mantenimento dei cani randagi catturati e da catturare sul territorio comunale a tutto il 31 dicembre 2009, e a parziale copertura delle spese sostenute a tutto il mese di ottobre, con determina n. 614 del 12/11/09, si è proceduto ad impegnare la somma totale di € 18.978,72 IVA compresa come per legge, ad approvare lo schema del nuovo contratto di affidamento e ai sensi dell'art. 125, comma 11, del codice dei contratti, è stato affidato il servizio in questione fino al 31/12/2009, alla società "LE GINESTRE" di Antonio Raffaele con sede legale in Via Cappelluccio 11 - Casola di Domicella e sede operativa in Via Toriello snc Quindici (AV), al costo di 1,90/die escluso IVA come per legge per ogni singolo cane ricoverato;
- che la succitata ditta per l'anno 2009, ha stipulato il contratto d'appalto n. 3528/09 di Rep.;
- che L'ASL Salerno di Vallo della Lucania, con propria nota prot. n. 16201 del 30/12/09, comunicava l'avvenuto trasferimento dei n. 31 cani randagi ancora ospitati dal Canile Cicerale, presso il Canile Le Ginestre di Quindici (AV);
- che presso la struttura in argomento a tutto il 31 dicembre 2009, sono stati ricoverati in totale n. 140 cani randagi catturati sul territorio comunale;
- che con nota prot. n. 486 del 07/01/10, trasmessa al Sig. Sindaco, alla giunta comunale e



al Settore Finanziario dell'Ente, è stato evidenziato che per poter garantire con continuità lo svolgimento del servizio suddetto, in considerazione che trattasi di servizio improrogabile e obbligatorio per legge, tenendo conto del numero dei cani randagi custoditi presso la società "LE GINESTRE", della media mensile dei cani da accalappiare e del costo in precedenza sostenuto dall'Ente per la custodia ed il mantenimento, risultava necessario prevedere per l'anno 2010 una spesa presumibile pari a € 158.619,60;

- che con deliberazione consiliare n. 38 del 29/04/2010 di approvazione del Bilancio di previsione anno 2010, è stata allocata sull'apposito intervento n. 1100203.1 la somma di € 120.000,00;
- che con determina n. 357 del 09/07/2010, si è preso atto della summenzionata nota prot. n. n. 486 del 07/01/10, ed in attesa di una eventuale diversa articolazione del servizio da parte del Dipartimento di Prevenzione ASL Salerno è stata impegnata la somma disponibile sull'intervento di competenza pari € 120.000,00 per l'affidamento del servizio in questione;
- che con determina n. 461 del 02/09/2010 si è proceduto ad approvare lo schema di contratto da sottoscrivere con la Società "LE GINESTRE" di Antonio Raffaele con sede legale in Via Cappelluccio 11 – Casola di Domicella e sede operativa in Via Toriello snc Quindici (AV), disciplinante il servizio di mantenimento e custodia dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale, dando atto che l'affidamento ha la durata fino alla concorrenza della somma disponibile sull'intervento di competenza del Bilancio E.F. 2010, pari a € 120.000,00 IVA inclusa come per legge, ovvero € 100.000,00 IVA esclusa come per legge;
- che la succitata ditta ha stipulato il contratto d'appalto n. 3641/2010 di Rep.;
- che come evidenziato con la summenzionata nota prot. n. 486 del 07/01/10, per garantire con continuità lo svolgimento del servizio in argomento, la spesa prevista che l'Ente dovrà sostenere a tutto il 31/12/2010, risulta essere di € 158.619,60;
- che per quanto sopra, l'amministrazione comunale, con deliberazione consiliare n. 66 del 28/9/2010, avente come oggetto "Art. 193 D.Lgvo 18/08/2000 n. 267, Ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi di equilibrio generale di Bilancio" per il servizio in questione, ha previsto una variazione in aumento, allocando sull'apposito intervento n. 1100203.1 la somma di € 38.619,60;
- che, per garantire con continuità lo svolgimento delle attività in questione in considerazione che trattasi di servizio improrogabile e obbligatorio per legge, con determina n. 553 del 14/10/2010, Reg. Gen.le n. 1955 del 03/11/2010 è stata impegnata la somma di € 29.100,60 ed è stato approvato lo schema di contratto, da sottoscrivere con la Società "LE GINESTRE" di Antonio Raffaele con sede legale in Via Cappelluccio 11 – Casola di Domicella e sede operativa in Via Toriello snc Quindici (AV), disciplinante il servizio di mantenimento e custodia dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale, nel quale sono state riportate le modalità di effettuazione del servizio, dando atto inoltre, che l'affidamento ha la durata fino al 31/12/2010 e per la somma complessiva di € 24.250,50, ovvero € 29.100,60 IVA esclusa come per legge;
- che la succitata ditta ha stipulato il nuovo contratto d'appalto n. 3671/2010 di Rep.;
- che la società "LE GINESTRE" di Antonio Raffaele, avendo effettuato il servizio di ritiro custodia e mantenimento dei cani randagi catturati sul territorio comunale nel mese di **DICEMBRE 2010**, ha presentato per il pagamento la fattura n. 29 del 11/02/2011 dell'importo di € 14.718,20 IVA inclusa con allegate schede riepilogative scaturita dal seguente conteggio:

periodo	cani affidati	cani deceduti	cani scappati	cani custoditi	presenze giornaliere	costo/die	imponibile	Sconto 3%	imponibile scontato	IVA 20%	costo totale
dicembre	2	12	0	216	6.655	€ 1,90	€ 12.644,50	€ 379,34	€ 12.265,17	€ 2.453,03	€ 14.718,20

Visto le schede riepilogative dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale regolarmente vidimate dal Comando di Polizia Municipale di Capaccio e le schede riepilogative relativa alle presenze dei cani custoditi nel succitato canile .

Riscontrato che, in base alla documentazione prodotta, al riscontro della regolarità del servizio, alla rispondenza dei requisiti quantitativi e qualitativi ed ai termini e condizioni pattuite, il creditore ha diritto al pagamento della somma richiesta;

Vista la legge 14/08/1991, n°281;

Vista la legge regionale n. 36 del 1993;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 23/08/1983, art. 5;

Visto l'art. 84. n. 320 del 08/02/54 del Regolamento di Polizia Veterinaria;

Visto il vigente regolamento comunale di esecuzione di forniture e servizi in economia;

Visto il codice dei contratti emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Visto l'art.73 dello Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto gli atti summenzionati;

DETERMINA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione che qui s'intende integralmente riportato e trascritto;
2. Di liquidare, come liquida, la somma di € 14.718,20 IVA compresa al 20% per il pagamento della fattura n. 29 del 11/02/2011 presentata dalla ditta "LE GINESTRE" di Antonio Raffaele con sede legale in Via Cappelluccio 11 - Casola di Domicella e sede operativa in Via Toriello snc Quindici (AV), relativa al servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi effettuato nel mese di **DICEMBRE 2010** scaturita dal seguente conteggio:

periodo	cani affidati	cani deceduti	cani scappati	cani custoditi	presenze giornalere	costo/die	imponibile	Sconto 3%	imponibile scontato	IVA 20%	costo totale
dicembre	2	12	0	216	6.655	€ 1,90	€ 12.644,50	€ 379,34	€ 12.265,17	€ 2.453,03	€ 14.718,20

3. Di imputare la spesa sull'intervento n. 1100203.1 del Bilancio Esercizio Finanziario 2011 in corso di formazione - R.P. 2010;
4. Di trasmettere il presente atto regolarmente sottoscritto, con tutti i documenti giustificativi e riferimenti contabili, all'Ufficio Finanziario, per i conseguenti adempimenti;

A/R

Rodolfo SABELLI
Responsabile del Settore





Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 30.03.2011

prot. 12429

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta la pubblicizzazione dal 31 MAR. 2011 al 15 APR. 2011

IL RESPONSABILE
